

26 ottobre 2010 16:30

## ITALIA: Consumo droghe. Cresce in provincia di Chieti. Provvedimenti

Cresce, in provincia di Chieti, il consumo di droghe. L'incremento, dicono i dati dei tre Sert di Chieti, Lanciano e Vasto, e' stato nel 2009 del 18,4% rispetto al 2008 mentre le persone che si sono rivolte ai Servizi per le Tossicodipendenze in un anno sono passate da 1.436 a 1.700, di cui 706 a Chieti, 558 a Vasto e 436 a Lanciano. E il primo semestre del 2010 evidenzia un ulteriore aumento. Un fenomeno crescente, dunque, nei confronti del quale sono necessari nuovi strumenti di prevenzione. Che ora sono in arrivo con la creazione di un Osservatorio territoriale sulle dipendenze, progetto che vede insieme Prefettura, Asl e Universita'.

La firma alla convenzione e' stata apposta questa mattina in Prefettura a Chieti alla presenza del Capo del Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del consiglio dei Ministri, Giovanni Serpelloni. Il protocollo, hanno spiegato il prefetto Vincenzo Greco, il manager della Asl di Chieti, Francesco Zavattaro, il direttore del Dipartimento di Scienze Sociali, Antonio Maturo e il prof. Gabriele Di Francesco, associato della stessa facolta', sara' in grado di offrire dati territoriali ed ettagliati sul consumo delle droghe, elaborare studi sociologici e realizzare azioni mirate alla prevenzione nelle aree piu' a rischio.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un sistema informatico condiviso tra i servizi pubblici e i soggetti del privato sociale che operano a vario titolo nel settore delle dipendenze. La maggior parte dei pazienti in cura, rivelano i dati, non risiede piu' lungo la costa o nei centri maggiori. Il consumo sembra essersi spostato all'interno. Prevalentemente maschi i pazienti in cura. Tra gli utenti del Ser.T di Lanciano, l'80% sono operai, il 10% svolge altra attivita' lavorativa, il restante 10% e' costituito da disoccupati.

Consumano soprattutto eroina (60%), oltre a cocaina (20%) e cannabinoidi (20%). Il 5% non ha alcun titolo di studio, il 10% ha frequentato la scuola elementare, il 50% la scuola media inferiore, il 30% la scuola superiore, il 5% ha conseguito la laurea